

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 654 del 05 maggio 2025

Oggetto: Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 - ARPAM – Regolamento di organizzazione interna e funzionamento approvato con deliberazione della Giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1162 – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Ambiente e risorse idriche dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;
RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture e territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare le modifiche al Regolamento di organizzazione interna e funzionamento dell'ARPAM, approvato con delibera di giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1162, secondo quanto contenuto nell'allegato 1;
- di modificare la deliberazione di Giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1162, sostituendo al terzo punto del decretato il seguente: "di stabilire che ogni nuova assunzione di personale dirigenziale da parte dell'ARPAM garantisca un rapporto percentuale tra il totale del personale dirigenziale e quello appartenente al comparto effettivamente in servizio non superiore al 12,5%".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”;

Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)”;

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”;

Deliberazione di Giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1162 “Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione”.

Motivazione

La legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale” all’articolo 7 prevede che: “Le agenzie per la protezione dell’ambiente sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico scientifica, amministrativa e contabile”.

La legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)” all’articolo 7 prevede che “Il Direttore generale è il legale rappresentante dell’ARPAM ed è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali della stessa, nonché della corretta gestione delle risorse. Al Direttore generale sono attribuiti tutti i poteri di gestione dell’ARPAM, di ordinaria e straordinaria amministrazione e in particolare: a) la direzione e il coordinamento della struttura centrale e delle articolazioni periferiche; b) la predisposizione e l’adozione del programma annuale e triennale di attività, del bilancio di previsione annuale e triennale, i conti consuntivi, il regolamento di disciplina dell’attività, di cui all’articolo 9, la struttura operativa, la dotazione organica”.

L’art. 9 della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)” al comma 1 dispone che: “Il regolamento dell’ARPAM è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore generale”.

Il Direttore generale dell’ARPAM con proprie note (del 15 marzo 2024 prot. n. 309085 e del 24 aprile 2024 prot. n. 490145) ha chiesto alla Regione di “valutare una modifica dell’art. 12, comma 7, del vigente Regolamento di organizzazione per conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa al fine di assicurare un più coerente nesso di causalità tra quest’ultima e l’assunzione delle responsabilità gestionali afferenti allo stesso”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'articolo 12, comma 7, del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 3 agosto 2020. n. 1162, recita: "Al fine di garantire la flessibilità dell'organizzazione in funzione sia della programmazione delle attività, sia di specifiche esigenze specialistiche e territoriali e in relazione allo sviluppo organizzativo e operativo dell'Agenzia, il Direttore generale, nell'ambito dei poteri di gestione che gli sono riconosciuti dalla legge istitutiva, con provvedimento motivato, può procedere, sentito l'Ufficio di Direzione, assicurando il rispetto delle relazioni sindacali, alla definizione e modifica delle competenze e funzioni di cui all'allegato A, dell'articolazione degli uffici (microstruttura organizzativa), nonché alla modifica delle Unità Operative e dei posti dirigenziali non afferenti ad articolazioni organizzative (professionali) a parità del numero complessivo dei posti dirigenziali. La modifica dei Servizi e dei Dipartimenti è subordinata alla preventiva approvazione della Regione".

Il Direttore generale quindi, allo stato attuale, può procedere alla riorganizzazione dell'Agenzia modificando autonomamente Uffici e Unità operative, mentre per i Servizi e i Dipartimenti (ossia i moduli organizzativi più complessi), deve in via preventiva essere autorizzato dalla Giunta regionale. La modifica del Regolamento qui proposta è volta a ricomprendere tutti i moduli organizzativi all'interno degli autonomi poteri di gestione dell'Agenzia riconosciuti dalla legge al Direttore generale, al fine di realizzare una più completa flessibilità dell'organizzazione, indicata come finalità dall'articolo 12 stesso. La soppressione poi dell'inciso "a parità del numero complessivo dei posti dirigenziali" è motivata dal rendere possibile un'eventuale diminuzione degli stessi.

Va detto che la legge regionale del 18 maggio 2004, n. 13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" ha previsto la soppressione dei controlli regionali sugli atti degli enti dipendenti e le agenzie e la sua sostituzione con un'attività di vigilanza volta ad accertare che gli enti perseguano i propri scopi istituzionali nel rispetto del principio di legalità, ma anche informando la propria azione a quei parametri di efficienza, efficacia ed economicità che sono alla base di tutte le strutture complesse.

In tale ottica, la Giunta regionale ha nel tempo impartito indirizzi e misure tutt'ora vigenti sulla riorganizzazione dell'ARPAM: dgr n. 329/2018 in tema di armonizzazione dei trattamenti economici dei dirigenti apicali degli enti dipendenti della Regione Marche a quelli massimi dei dirigenti dei servizi della Giunta regionale; dgr n. 1147/2019 indirizzi e misure sulla riorganizzazione dell'ARPAM; dgr n. 1162/2020 con cui, approvando il nuovo regolamento, viene indicato un rapporto del 12,5% tra il personale appartenente al comparto e quello dirigenziale.

In conclusione, il potere gestionale del Direttore generale, così come tutta l'attività dell'Agenzia, si svolge nell'ambito della piena autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge, ma sempre assicurando l'equilibrio finanziario e in conformità agli indirizzi della regione o agli obiettivi della programmazione regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nell'occasione, si provvede a chiarire la portata dell'indirizzo in materia di nuove assunzioni di personale dirigenziale da parte di ARPAM contenuto nella dgr n. 1162/2020 ossia il rispetto del rapporto del 12,5% tra il personale appartenente al comparto e quello dirigenziale. Infatti la disposizione nel tempo ha suggerito interpretazioni diverse circa il parametro di riferimento così da suggerire la necessità di renderla univoca.

A tal proposito si propone di prevedere che l'orientamento impartito (che originariamente recita: "di stabilire che ogni nuova assunzione di personale dirigenziale da parte dell'ARPAM sia subordinata al rispetto del rapporto del 12,5% tra il personale appartenente al comparto e quello dirigenziale") venga sostituito con la seguente previsione:

- di stabilire che ogni nuova assunzione di personale dirigenziale da parte dell'ARPAM garantisca un rapporto percentuale tra il totale del personale dirigenziale e quello appartenente al comparto effettivamente in servizio non superiore al 12,5%.

Il Comitato di supporto all'esercizio delle funzioni d'indirizzo e di vigilanza sull'ARPAM istituito con deliberazione di giunta regionale del 12 dicembre 2014, n. 1377 nelle sedute del 9 luglio 2024 e del 19 novembre 2024 ha esaminato e dato parere positivo in relazione ai contenuti del presente atto.

Si propone pertanto di approvare il presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

DAVID PICCININI (responsabile procedimento)
DAVID PICCININI (dirigente della direzione ambiente e risorse idriche)
NARDO GOFFI (direttore del dipartimento infrastrutture, territorio)
FRANCESCO NOCELLI (segretario di giunta)
FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

All.1DgrRegolamento.pdf - AEEF181B56C1566787AB8A6F8DCFE21B6B758F795BD874F3D434EE8D9452E630
654.pdf - 54EFE262950EFB818098BCACFF30CFB480BAC7E35E48CFBAEDEBA8C1A20CD726



Allegato 1

Modifiche puntuali al Regolamento di Organizzazione ARPAM, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1162:

Art. 12 – Moduli organizzativi	
Testo approvato con dgr n. 1162/2020	Testo modificato con la presente dgr
<p>6. I Dipartimenti, individuati su base geografica, sono le macrostrutture di livello interprovinciale costituite da un insieme di Strutture operative Complesse di livello provinciale (Servizi Territoriali) e preposte alla direzione, organica, coordinata e integrata, delle attività mirate a rendere prestazioni e servizi in modo omogeneo sulla base degli indirizzi della Direzione Generale, anche al fine di razionalizzare i fattori di produzione (risorse umane, strumentali ed economiche).</p> <p>7. Al fine di garantire la flessibilità dell'organizzazione in funzione sia della programmazione delle attività, sia di specifiche esigenze specialistiche e territoriali e in relazione allo sviluppo organizzativo e operativo dell'Agenzia, il Direttore Generale, nell'ambito dei poteri di gestione che gli sono riconosciuti dalla legge istitutiva, con provvedimento motivato, può procedere, sentito l'Ufficio di Direzione, assicurando il rispetto delle relazioni sindacali, alla definizione e modifica delle competenze e funzioni di cui all'allegato A, dell'articolazione degli uffici (microstruttura organizzativa), nonché alla modifica delle Unità Operative e dei posti dirigenziali non afferenti ad articolazioni organizzative (professionali), a parità del numero complessivo dei posti dirigenziali. La modifica dei Servizi e dei Dipartimenti è subordinata alla preventiva approvazione della Regione.</p>	<p>6. I Dipartimenti sono le macrostrutture di livello interprovinciale costituite da un insieme di Strutture operative Complesse preposte alla direzione, organica, coordinata e integrata delle attività mirate a rendere prestazioni e servizi in modo omogeneo sulla base degli indirizzi della Direzione Generale, anche al fine di razionalizzare i fattori di produzione (risorse umane, strumentali ed economiche).</p> <p>7. Al fine di garantire la flessibilità dell'organizzazione in funzione sia della programmazione delle attività, sia di specifiche esigenze specialistiche e territoriali e in relazione allo sviluppo organizzativo e operativo dell'Agenzia, il Direttore Generale, nell'ambito dei poteri di gestione che gli sono riconosciuti dalla legge istitutiva, con provvedimento motivato può procedere, sentito l'Ufficio di Direzione, assicurando il rispetto delle relazioni sindacali, in coerenza con gli indirizzi e misure impartite con proprio atto dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento delle spese di personale, alla definizione e modifica delle strutture organizzative, delle competenze e funzioni di cui all'allegato A.</p>

Art. 15 – Dipartimenti

Testo approvato con dgr n. 1162/2020	Testo modificato con la presente dgr
<p>1. I Dipartimenti sono macrostrutture di Area Vasta costituite da un insieme di almeno due Servizi Territoriali Provinciali che coordinano sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni. In considerazione della realtà territoriale della regione Marche vengono individuati due Dipartimenti identificati come:</p> <ul style="list-style-type: none">- Area Vasta Nord costituita dai Servizi Territoriali provinciali di Pesaro e Ancona;- Area Vasta Sud costituita dai Servizi Territoriali Provinciali di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. <p>2. I Dipartimenti o Aree Vaste, a ciascuno dei quali è preposto un Direttore individuato tra i Responsabili dei Servizi Territoriali afferenti, assicurano l'unitarietà dell'azione, l'integrazione delle materie e il coordinamento delle attività dell'Area Vasta, in coerenza con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione, e in particolare hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- attuare gli indirizzi e il coordinamento delle attività delle strutture afferenti;- sovrintendere alla programmazione integrata delle attività delle strutture afferenti, e coordina, mediante specifici piani, l'utilizzo ottimale delle risorse umane e strumentali assegnate all'Area Vasta e alle Sezioni Territoriali afferenti;- ...[omissis]...	<p>1. I Dipartimenti sono macrostrutture di Area Vasta costituite da un insieme di almeno due Servizi che coordinano sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.</p> <p>2. I Dipartimenti o Aree Vaste, a ciascuno dei quali è preposto un Direttore individuato tra i Responsabili dei Servizi afferenti, assicurano l'unitarietà dell'azione, l'integrazione delle materie e il coordinamento delle attività dell'Area Vasta, in coerenza con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione, e in particolare hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- attuare gli indirizzi e il coordinamento delle attività delle strutture afferenti;- sovrintendere alla programmazione integrata delle attività delle strutture afferenti, e coordinare, mediante specifici piani, l'utilizzo ottimale delle risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento/Area Vasta e ai servizi e unità operative loro afferenti;- ...[omissis]...

Art. 22 – Direttore del Dipartimento

Testo approvato con dgr n. 1162/2020	Testo modificato con la presente dgr
<p>1. A ciascun Dipartimento è preposto un Direttore, nominato con atto del Direttore Generale tra i dirigenti dei Servizi Territoriali dell’Agenzia e dotato di particolari professionalità, capacità ed attitudini adeguate ai compiti da assolvere. La nomina è conferita in costanza dell’incarico di direzione del Servizio Territoriale.</p> <p>2. Il Direttore del Dipartimento è responsabile della direzione organica, coordinata e integrata dei Servizi Territoriali del Dipartimento e delle attività ad esse riferite.</p> <p>3. Il Direttore del Dipartimento sovrintende all’attività complessiva della struttura dipartimentale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Direttore Generale, e verificandone i risultati.</p> <p>4. Il Direttore del Dipartimento in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) esercita poteri di coordinamento anche mediante l’adozione di atti di organizzazione interna, nonché di verifica nei confronti dei Servizi territoriali, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e in funzione del miglioramento e dell’ottimizzazione delle prestazioni e dei risultati;b) coordina l’individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dei Servizi Territoriali anche al fine dell’elaborazione dei provvedimenti di programmazione triennale del fabbisogno del personale e dei relativi profili professionali, relazionando gli stessi in funzione delle prestazioni da conseguire;c) è responsabile della realizzazione del programma annuale di attività affidato, degli obiettivi generali e di budget assegnati, nonché della gestione delle risorse attribuite;d) formula, nell’ambito degli obiettivi e delle direttive ricevute dal Direttore Generale, le direttive e gli obiettivi specifici nei confronti dei Responsabili dei Servizi Territoriali;e) effettua la valutazione dei Responsabili dei Servizi Territoriali, nel rispetto del principio del merito e dei contratti collettivi di lavoro, in conformità alle procedure e metodologie previste dal Sistema	<p>1. A ciascun Dipartimento è preposto un Direttore, nominato con atto del Direttore Generale tra i dirigenti dei servizi afferenti e dotato di particolari professionalità, capacità ed attitudini adeguate ai compiti da assolvere. La nomina è conferita in costanza dell’incarico di direzione del servizio afferente.</p> <p>2. Il Direttore del Dipartimento è responsabile della direzione organica, coordinata e integrata dell’attività dei servizi e delle unità operative afferenti.</p> <p>3. Il Direttore del Dipartimento sovrintende all’attività complessiva della struttura dipartimentale in conformità agli indirizzi e alle direttive del Direttore Generale, e verificandone i risultati.</p> <p>4. Il Direttore del Dipartimento in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) esercita poteri di coordinamento anche mediante l’adozione di atti di organizzazione interna, nonché di verifica nei confronti dei servizi afferenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e in funzione del miglioramento e dell’ottimizzazione delle prestazioni e dei risultati;b) coordina l’individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dei servizi afferenti anche al fine dell’elaborazione dei provvedimenti di programmazione triennale del fabbisogno del personale e dei relativi profili professionali, relazionando gli stessi in funzione delle prestazioni da conseguire;c) è responsabile della realizzazione del programma annuale di attività affidato, degli obiettivi generali e di budget assegnati, nonché della gestione delle risorse attribuite;d) formula, nell’ambito degli obiettivi e delle direttive ricevute dal Direttore Generale, le direttive e gli obiettivi specifici nei confronti dei Responsabili dei servizi afferenti;e) effettua la valutazione dei Responsabili dei servizi afferenti, nel rispetto del principio del merito e dei contratti collettivi di lavoro, in conformità alle procedure e metodologie previste dal Sistema di

<p>di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati adottato dall'Agenzia;</p> <p>f) garantisce il rispetto dei livelli qualitativi e quantitativi, dei tempi e dei costi delle prestazioni erogate dall'ARPAM, attraverso il coordinamento dei dirigenti dei Servizi Territoriali, in una logica sinergica di integrazione, multidisciplinarietà e corretta suddivisione del lavoro;</p> <p>g) dà attuazione alle disposizioni del Direttore Generale in materia di Sistema Gestione Qualità;</p> <p>h) propone al Direttore Generale l'assegnazione dei fattori di produzione;</p> <p>i) condivide con il Direttore Generale gli obiettivi annuali e le risorse necessarie;</p> <p>j) adotta, nei limiti dei poteri attribuiti o delegati, gli atti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, fermo restando l'autonomia gestionale propria riconosciuta contrattualmente ai Dirigenti con incarico gestionale;</p> <p>k) adotta secondo i criteri e le modalità definiti negli atti organizzative ed in quelli contrattuali, gli atti di gestione del personale assegnato previa consultazione del Dirigente responsabile del Servizio Territoriale;</p>	<p>misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati adottato dall'Agenzia;</p> <p>f) garantisce il rispetto dei livelli qualitativi e quantitativi, dei tempi e dei costi delle prestazioni erogate dall'ARPAM, attraverso il coordinamento dei dirigenti dei Servizi afferenti, in una logica sinergica di integrazione, multidisciplinarietà e corretta suddivisione del lavoro;</p> <p>g) dà attuazione alle disposizioni del Direttore Generale in materia di Sistema Gestione Qualità;</p> <p>h) propone al Direttore Generale l'assegnazione dei fattori di produzione;</p> <p>i) condivide con il Direttore Generale gli obiettivi annuali e le risorse necessarie;</p> <p>j) adotta, nei limiti dei poteri attribuiti o delegati, gli atti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, fermo restando l'autonomia gestionale propria riconosciuta contrattualmente ai Dirigenti con incarico gestionale;</p> <p>k) adotta secondo i criteri e le modalità definiti negli atti organizzative ed in quelli contrattuali, gli atti di gestione del personale assegnato previa consultazione dei Dirigenti responsabili dei Servizi e delle unità operative afferenti;</p>
--	--